

Incontro povertà educativa distretto Velletri Lariano

“Resoconto del secondo incontro tra gli enti del Distretto Velletri/ Lariano, la Asl Roma 6 e le realtà associative del territorio del 3 maggio

Il 13 maggio scorso, alle ore 15.00, sulla piattaforma go to meeting, si è tenuto il secondo incontro organizzata dal progetto Tutti a Scuola ed all'Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Velletri con le realtà formative ed educative del territorio, allo scopo di capire come riaprire spazi di attività, di partecipazione e di cittadinanza per gli adolescenti in questa fase dell'emergenza.

Presenti: Paola Capoleva (Dirigente Servizi Asl Roma 6); Giulia Ciafrei (Assessore alle politiche sociali del Comune di Velletri); Annalisa Berti (Asl Roma 6- Assistente sociale Consultorio di Velletri); Eleonora Di Maggio (coordinatrice Progetto Tutti a scuola- CSV Lazio); Ombretta Colonnelli per il Comitato Andos di Velletri; Silvia Campofiloni e Giovanna per l'Associazione L'Asino e le nuvole-aps; Serena Banci per l'Associazione il fiore della vita –aps, Laura Pesci per La rete di tutti, Tiziana Petrilli per l'Associazione Ultimo banco, Francesca Lombardo per la Coop. Raggi di sole, Paolo Giangiacomo per l'Associazione San Girolamo onlus, Alessia Morici per il CSV Lazio.

La Dirigente ai Servizi Sociali della Asl Roma 6, Paola Capoleva, illustra brevemente la situazione dei servizi socio-sanitari in questa seconda fase covid, nonché periodo di transizione per la Asl Roma 6, visto che il Direttore sanitario, il Dott. Ronchetti, è appena andato in pensione. L'Assessora alle politiche sociali del comune di Velletri Giulia Ciafrei rimarca l'importanza di riuscire a individuare e declinare gli spazi urbani disponibili per creare contesti sani di confronto, relazione tra pari ed occasioni di educazione all'aperto, coinvolgendo i ragazzi stessi nella programmazione di iniziative rivolte ai coetanei da realizzare all'aria aperta. A questo proposito sarebbe opportuno coinvolgere il gruppo Agesci di Velletri (fascia 16-19 anni). I giovani del gruppo conoscono bene gli strumenti dell'educazione fra pari e dell'educazione all'aria aperta e si rendono disponibili per organizzare delle attività. La coordinatrice del progetto “Tutti a scuola” Eleonora Di Maggio afferma che la soggettività degli adolescenti deve essere il principio guida alla base di tutte le nostre proposte e che gli adolescenti dovrebbero essere coinvolti anche nella costruzione delle nuove regole di relazione nel rispetto delle norme sul distanziamento imposte dal covid. Al termine del I incontro era stato chiesto alle associazioni di inviare delle idee progettuali al fine di poter organizzare, per il periodo estivo, nel rispetto delle norme, degli interventi diffusi sul territorio di Velletri Lariano, dedicati agli adolescenti, per offrire loro modalità sicure di incontro e di attività. Ad oggi sono pervenute in totale 4 proposte da parte di due associazioni alle quali si vanno ad aggiungere le proposte presentate dai partner del Progetto Tutti a scuola. Alleghiamo le proposte al presente verbale. Il fiore della vita – aps propone 3 attività: “drum circle”, un'attività di musicoterapia condotta da un facilitatore musicale in collaborazione con uno psicoterapeuta, “orientiamoci”, un'attività di orientamento agli studi o al lavoro condotto da uno psicoterapeuta ed un'assistente sanitaria, in collaborazione con le scuole, ed un'attività di psicoeducazione condotta da psicologi e psicoterapeuti per riscoprire la relazione ai tempi del Covid. La presidente Serena Banci fa presente come per alcune attività possa andar bene qualsiasi spazio pubblico, per altre, invece, dove l'emersione degli aspetti psicologici è preponderante, sarebbe opportuno trovare uno spazio, sempre all'aperto, ma più riservato, come ad esempio il cortile della scuola o della biblioteca. Importante poi il collegamento con le scuole per stabilire un contatto con i ragazzi. L'associazione “L'asino e le nuove –aps” propone il progetto “Segni in città- noi ci siamo”: un'attività per piccoli gruppi di adolescenti che abbia come base il gaming: una sfida basata su un'azione artistica, non un atto individuale, ma un grande gioco collettivo, che abbia come scenario gli spazi della città, una sorta di gioco di ruolo dal vivo. L'associazione sottolinea come la loro impostazione educativa preveda che l'interazione venga prima dell'integrazione (un ragazzo è una persona con cui interagire a prescindere dal contesto di provenienza) per questo è importante che l'informazione sulle attività proposte giri il più possibile, perché devono essere percorsi per tutti e non solo per i ragazzi “segnalati”. Annalisa Berti suggerisce di coinvolgere i rappresentanti di istituto delle scuole. Giulia Ciafrei sottolinea l'importanza di usare tutti i canali di diffusione a nostra disposizione: oltre ai servizi sociali è importante il passaparola nella rete le associazioni, le realtà sportive, gli scout, le

